



PATTO DI COLLABORAZIONE

ai sensi del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani,
approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2021

“CASA FRIDA KAHLO ADOTTA IL CAMPO DA BOCCE”

TRA

IL COMUNE DI SETTIMO TORINESE

E

COOPERATIVA SOCIALE PIER GIORGIO FRASSATI SCS ONLUS

Rappresentata dal Presidente

Roberto Galassi

Premesso:

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che la Regione Piemonte, con la Legge regionale n. 7 del 7/02/2006 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", riconosce il valore delle associazioni di promozione sociale come espressioni dei principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne promuove lo sviluppo, in attuazione della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale).

Visto che:

- lo Statuto del Comune di Settimo Torinese, all'art.77 comma 1, prevede il sostegno a forme di volontariato che coinvolgono la popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, nonché per la tutela dell'ambiente;
- il Comune di Settimo Torinese ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2021, il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”, che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” dà attuazione al principio di sussidiarietà, previsto dall'art.118 della Costituzione, quale legittimazione ai cittadini per intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale;
- l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Politiche Inclusive la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando, in base alle specifiche necessità, i termini della stessa;
- il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

Considerato che:

- la Cooperativa sociale Pier Giorgio Frassati Scs Onlus ha presentato spontaneamente una proposta di collaborazione rientrante nella tipologia prevista 7 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani;
- la Cooperativa sociale Pier Giorgio Frassati Scs Onlus svolge servizi socio - assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi presso strutture autorizzate. Da molto tempo Casa Frida Kahlo collabora con il Comune di Settimo per l'attuazione di importanti progetti, ricordiamo fra gli altri: la scritta sulla via pedonale, la panchina in legno all'interno del progetto “il posto giusto per”, la Barca dell'Uguaglianza;
- uno dei principali obiettivi dati fin dall'apertura di casa Frida è stato quello di integrarsi con il territorio, conoscere e farsi conoscere, portando avanti i valori di inclusione e partecipazione promossi da sempre dalla cooperativa PG Frassati;
- negli anni sono state fatte diverse esperienze con tale finalità: lo scambio con le scuole in particolar modo con la scuola materna con l'offerta di attività svolte sia in struttura che nella scuola; il mettere a disposizione gratuitamente, alcuni spazi come la palestra e permettere lo svolgimento di attività condotte da tecnici specializzati, come lo yoga, ai cittadini; la spesa sospesa durante la pandemia che ha dato spunto agli operatori di avviare attività che avessero lo scopo di aiutare gli ospiti di casa Frida a comprendere quanto stava accadendo e al tempo stesso spronarli ad aiutare chi aveva maggiori difficoltà. Tutti esempi di attività svolte che hanno in comune l'integrazione degli abitanti di casa Frida con il territorio di Settimo;
- con il coordinamento dell'Ufficio Beni Comuni è stato condotto un percorso di confronto partecipato per la condivisione degli obiettivi e il perfezionamento della proposta di collaborazione;

- l'interesse generale perseguito attraverso la cura del bene comune è individuato nel prendersi cura degli spazi messi a disposizione mantenendo pulito il campo da bocce e curando le aiuole che circondano il campetto. Si intende utilizzare lo spazio per favorire l'attività delle bocce soprattutto con le persone che abitano la RAF e che hanno maggiori difficoltà a raggiungere il circolo Richiardi con il quale Casa Frida Kahlo collabora da anni, sia per l'attività di bocce portata avanti per gli ospiti del gruppo appartamento che per altri laboratori. Ma anche utilizzare lo spazio per piccoli eventi che possano coinvolgere oltre casa Frida anche gli altri servizi legati alla disabilità presenti sul territorio;
- il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Cooperativa sociale Pier Giorgio Frassati Scs Onlus per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. OGGETTO DELL'AZIONE DI CURA E DI GESTIONE CONDIVISA

L'oggetto del patto di collaborazione è la gestione da parte di Casa Frida Kahlo del campo da bocce e dell'aiuola al suo esterno, sito in via Milano interno 81/Via Milano 85, adiacente il Parco Sondrio.

Da molti anni Casa Frida Kahlo collabora con il circolo ricreativo Richiardi di Settimo. Il gruppo appartamento riesce a partecipare all'attività che il Circolo mette a disposizione dei ragazzi disabili delle strutture e dei servizi del territorio. La RAF, invece, composta da persone con una disabilità grave/gravissima, gode della presenza dei volontari del Richiardi in struttura. L'idea di adottare il campo da bocce nasce da qui: dalla possibilità per le persone di uscire e di svolgere l'attività di bocce all'aperto.

Destinatari:

- ragazzi della RAF e del Gruppo Appartamento di Casa Frida Kahlo
- utenti generali dei servizi di cooperativa e delle altre cooperative attive sul territorio
- le persone seguite dai Servizi
- i cittadini e le associazioni interessate

2. OBIETTIVI

Attraverso il patto di collaborazione si intende prendersi cura del campo da bocce e dell'aiuola adiacente per organizzare attività ludiche e di relazione che coinvolgano gli utenti di casa Frida Kahlo, i volontari del Circolo Richiardi e altri cittadini, associazioni e cooperative interessate.

Con il Progetto si intende da una parte promuovere la rete di relazioni di Casa Frida Kahlo e delle persone in essa ospitate con il territorio e favorire la crescita e l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità psico-fisiche ospiti della struttura. D'altra parte, Casa

Frida Kahlo, si pone come una risorsa territoriale che si innesta all' interno della storia del territorio e che amplifica le sue risorse in favore dell' integrazione sociale attraverso collaborazioni con i gruppi e le Associazioni territoriali, promuovendo attività, eventi ed iniziative culturali e occupazionali ideate e realizzate insieme alle realtà locali.

Lo scopo più importante di tutto questo progetto è l' apertura nei confronti del territorio, per coinvolgere e accogliere la cittadinanza in nome della conoscenza reciproca, della condivisione e dell'integrazione. Viene proposta un'idea di disabilità come accrescimento e non limite, e si combatte lo stigma della diversità e della disabilità.

3. DURATA DELLA COLLABORAZIONE, CAUSE DI SOSPENSIONE O DI CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA STESSA

Il termine della collaborazione è fissato al 31 dicembre 2023.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto dovranno essere formalizzate per iscritto, sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente patto in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di 30 giorni.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare unilateralmente il patto di collaborazione qualora siano intervenuti elementi riscontrati a carico dei cittadini attivi, oppure a carico dei beni affidati tali da giustificare tale provvedimento.

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente.

Il legale rappresentante si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare, al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato. In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere adottati, anche in via unilaterale da parte del Comune, provvedimenti di interruzione della collaborazione, mancato riconoscimento delle forme di sostegno e il divieto di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

4. MODALITÀ DI AZIONE, RUOLO ED I RECIPROCI IMPEGNI, ANCHE ECONOMICI, DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

La Cooperativa sociale Pier Giorgio Frassati Scs Onlus si impegna a:

- utilizzare e mantenere il campo da bocce per organizzare attività ludiche, di gioco delle bocce e di relazione che coinvolgano gli utenti di casa Frida Kahlo, i volontari del Circolo Richiardi e altri cittadini, associazioni e cooperative interessate;
- prendersi cura dell' aiuola adiacente al capo da bocce e organizzare laboratori di giardinaggio per la cura e l' abbellimento dello spazio;
- utilizzare propri attrezzi da giardinaggio;

- realizzare mostre ed esposizioni su temi di interesse;
- organizzare merende e feste informali;
- provvedere a salvaguardare l'ambiente da danneggiamento e provvedere allo smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso delle attività gestite;
- fornire al Comune il calendario delle attività previste aggiornato periodicamente, in linea di massima ogni tre mesi, per consentire le azioni di coordinamento e monitoraggio;
- mettere a disposizione gli operatori (educatori, OSS, animatori) durante i momenti organizzati, nella progettazione e nell'organizzazione.

Il Comune di Settimo Torinese si impegna a:

- concedere l'uso a titolo gratuito del campo da bocce e dell'aiuola al suo esterno alla Cooperativa sociale Pier Giorgio Frassati Scs Onlus;
- rendere disponibile a titolo gratuito beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste e nel caso di impossibilità di riconoscere il rimborso delle spese sostenute e debitamente preventivamente autorizzate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: fornire periodicamente la terra necessaria, fornire all'occorrenza attrezzature per lo spargimento della terra, fare la raccolta straordinaria dei rifiuti già inseriti nei sacchi, per il tramite di Seta);
- effettuare regolare manutenzione straordinaria prevista dai piani di manutenzione di competenza del Settore Territorio dell'Ente.

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, previa autorizzazione e secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa (es: sarà possibile, previa comunicazione, collocare sul suolo pubblico assegnato banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare intrattenimenti musicali nei limiti consentiti dai regolamenti di settore, etc.. .);
- esenzioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico e/o altri tributi dovuti per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 11 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni".

5. STRUMENTI VOLTI A GARANTIRE LA FRUIZIONE COLLETTIVA DEI BENI COMUNI URBANI OGGETTO DEL PATTO

La fruizione delle attività proposte è garantita agli utenti di casa Frida Kahlo, ai volontari del Circolo Richiardi e altri cittadini, cooperative e associazioni interessate, secondo le attività condivise e programmate e con le modalità descritte nel presente Patto.

6. EVENTUALE DEFINIZIONE, PER LO SPECIFICO PATTO, DI STRUMENTI DI GOVERNO E COORDINAMENTO E PARTECIPAZIONE TRA LE PARTI

La prestazione esercitata dal proponente non configura lavoro o servizio prestato nei confronti del Comune. Le azioni sono svolte a titolo autonomo e gratuito per la cura del bene comune come sopra citato.

Le parti si impegnano a coordinarsi e confrontarsi tramite incontri in presenza o da remoto, da svolgersi con cadenza almeno trimestrale e ogni qualvolta se ne rilevi il concreto bisogno.

Le parti si impegnano, in base ai principi sopra richiamati, ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

Le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Con frequenza di norma semestrale il Comune attiva una consultazione con il soggetto proponente, anche con incontri diretti, per la valutazione dei benefici prodotti dalle iniziative oggetto del presente accordo, per aggiornare la programmazione successiva delle attività e per l'indicazione di eventuali ambiti di miglioramento.

La valutazione delle attività realizzate attiene ai seguenti principi generali in materia di:

- a) chiarezza: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la valutazione è destinata;
- b) comparabilità: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;
- c) periodicità: le rendicontazioni devono essere redatte con cadenza annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, valutazioni intermedie;
- d) verificabilità: i processi di raccolta e di elaborazione dei dati devono essere documentati in modo tale da poter essere oggetto di esame, verifica e revisione. Gli elementi relativi alle singole aree di valutazione devono essere descritti in modo da fornire le informazioni quantitative e qualitative utili alla formulazione di un giudizio sull'operato svolto.

Secondo una metodologia condivisa, il monitoraggio in itinere e la valutazione saranno effettuati mediante parametri misurabili, e dovranno contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili ed utilizzate.

7. MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PATTO E DEI SUOI RISULTATI

Con frequenza di norma trimestrale il Comune attiva una consultazione con il soggetto proponente, anche con incontri diretti, per la valutazione dei benefici prodotti dalle iniziative oggetto del presente accordo, per aggiornare la programmazione successiva delle attività e per l'indicazione di eventuali ambiti di miglioramento.

La valutazione delle attività realizzate attiene ai seguenti principi generali in materia di:

- a) chiarezza: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la valutazione è destinata;
- b) comparabilità: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;
- c) periodicità: le rendicontazioni devono essere redatte con cadenza annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, valutazioni intermedie;
- d) verificabilità: i processi di raccolta e di elaborazione dei dati devono essere documentati in modo tale da poter essere oggetto di esame, verifica e revisione. Gli elementi relativi alle singole aree di valutazione devono essere descritti in modo da fornire le informazioni quantitative e qualitative utili alla formulazione di un giudizio sull'operato svolto.

Secondo una metodologia condivisa, il monitoraggio in itinere e la valutazione saranno effettuati mediante parametri misurabili, e dovranno contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili ed utilizzate.

8. MISURE DI PUBBLICITÀ DEL PATTO E MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE, DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE, DELLA RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE E DELLA MISURAZIONE DEI RISULTATI PRODOTTI DAL PATTO

Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento dell'amministrazione condivisa, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione, fra i quali il Sito Istituzionale e i Social Media, per informare sulle opportunità di partecipazione alla cura, alla rigenerazione ed alla gestione condivisa dei beni comuni urbani, prevedendo anche la realizzazione di un'area dedicata sul sito del Comune. L'attività di comunicazione mira in particolare a:

- a) consentire ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sull'amministrazione condivisa, anche arricchendole grazie alle diverse esperienze realizzate;
- b) favorire il consolidamento di reti di relazioni fra gruppi di cittadini, per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;
- c) mappare i soggetti e le esperienze di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni, facilitando ai cittadini interessati l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione dei risultati, del processo, del percorso sviluppato, delle risorse impiegate, dei materiali e della documentazione prodotta, comunicando e aggiornando la cittadinanza attraverso strumenti quali la pubblicazione sul sito internet, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione.

9. EVENTUALE AFFIANCAMENTO DEL PERSONALE COMUNALE NEI CONFRONTI DEI CITTADINI ATTIVI

Il Comune affianca i soggetti attuatori del patto con lo Sportello Beni Comuni, aperto con multicanalità, i cui elementi sono pubblicati sulla pagina del sito istituzionale dell'ente.

10. CONSEGUENZE DI EVENTUALI DANNI OCCORSI A PERSONE O COSE IN OCCASIONE O A CAUSA DEGLI INTERVENTI DI CURA, GESTIONE CONDIVISA E RIGENERAZIONE

Il proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Il Comune supporta il soggetto proponente nella attività di formazione dei cittadini attivi sui rischi potenzialmente connessi con le attività di realizzazione dei patti di collaborazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza.

Il Soggetto proponente si impegna sin da ora ad osservare la normativa di cui al d. lgs 81/2008, nonché ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale adeguati alle attività svolte nell'ambito dei patti, ad agire con prudenza e diligenza ed a mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

Il soggetto proponente individua un coordinatore, comunicandone il nominativo al Comune di Settimo T.se, cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto di tali misure.

11. NECESSITÀ E CARATTERISTICHE DELLE EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE

Il proponente avrà cura di coprire le attività previste nel patto svolte dai volontari attraverso le proprie polizze assicurative associative.

In alternativa, potrà chiedere l'attivazione della copertura assicurativa nell'ambito della vigente *Polizza assicurativa per danni recati a terzi* e nella vigente *Polizza infortuni* del Comune di Settimo T.se. A tal fine, al termine dell'anno solare, dovrà comunicare al Comune di Settimo T.se il numero dei volontari impiegati durante l'anno e il numero delle giornate di svolgimento delle attività previste dal patto.

12. MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO E LE MODIFICHE DEGLI INTERVENTI CONCORDATI

Qualunque modifica o integrazione del presente accordo, ivi compresa l'adesione di nuovi soggetti, può avvenire per iscritto solo con il consenso di tutti i contraenti. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Comune di Settimo Torinese intende informarLa che nell'ambito del procedimento relativo al "Patto di collaborazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" i Suoi dati saranno trattati secondo quanto disposto dal Regolamento dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è il COMUNE DI SETTIMO TORINESE con sede in piazza della Libertà n. 4 - Telefono 011.80.28.211

PEC settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it oppure privacy@comune.settimo-torinese.to.it

Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Il Titolare ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati (art. 37 GDPR) la società SISTEMA SUSIO SRL, contattabile ai seguenti recapiti:

info@pec.sistemasusio.it oppure info@sistemasusio.it

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali (dati anagrafici e di contatto) viene effettuato dal Comune di Settimo Torinese per l'adesione e la partecipazione al Patto di collaborazione.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art.6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Trattamento effettuato sui dati

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati (registrati, usati, organizzati, estratti, comunicati, consultati, conservati e cancellati) nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte e la loro mancata indicazione non consente di effettuare l'avvio del procedimento.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Ente e imprese ed Enti del terzo settore espressamente nominati come Responsabili del trattamento; se necessario saranno comunicati ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati identificativi del soggetto proponente il Patto (nome e cognome) saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune per adempiere a quanto indicato agli artt. 17 e 24 del "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" (delibera del Consiglio Comunale n. 93/2021)

Conservazione dei dati personali

I suoi dati personali saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità per cui sono stati raccolti, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica,

l'integrazione, la cancellazione, il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme, nonché proporre opposizione al trattamento per motivi legittimi (artt. 15-22 GDPR). L'apposita istanza, reperibile sul sito istituzionale area servizi online/affari generali, dovrà essere inviata a privacy@comune.settimo-torinese.to.it

Lei ha anche la facoltà di agire mediante reclamo innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali www.gpdp.it.

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, le parti si rimettono alle disposizioni del Regolamento Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data: 29/12/2022

Per il Comune di Settimo Torinese

Il Dirigente Stefano Maggio

Per il proponente

Il Presidente Roberto Galassi
